

Al Dirigente generale dell'Assessorato Regionale  
Enti Locali

Al Dottor Carmelo Messina – commissario ad acta  
sui bilanci al Comune di Milazzo

All'Assessore Regionale agli Enti Locali  
On. Bernadette Grasso

Al Segretario Comunale del Comune di Milazzo

Al Signor Presidente del Consiglio Comunale

e p.c.

Al Sindaco di Milazzo

Ai Signori Consiglieri Comunali di Milazzo

All'Assessore Salvo Presti

**Oggetto : Nota Protocollo 1683 del 28 gennaio 2018 su consiglio comunale del 31 dicembre 2018.- Dichiarazioni del Consigliere Comunale Midili su commissario ad acta Dottor Carmelo Messina.- Risposta.**

Prendo atto, con vivo stupore, della missiva da Lei inviata a me e ad altre decine di soggetti in indirizzo, nella quale vengo indicato come persona che ha offeso in maniera grave l'immagine e la dignità personale di un dipendente dell'Assessorato Regionale e la stessa immagine dell'Assessorato. I riferimenti sono chiaramente rivolti alla persona del Dottor Carmelo Messina, commissario ad acta nominato con D.D.G. 206/S3/2018 per la mancata approvazione del bilancio consuntivo del 2014 e D.D.G. 205/S3/2018 per i bilanci successivi fino al consuntivo 2017. Lo stesso commissario, per correttezza di narrazione, si è insediato al Comune di Milazzo il 13 di Agosto del 2018.

La nomina è avvenuta a seguito della bocciatura del bilancio consuntivo del 2014 e non già per la scadenza dei termini di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato avvenuta il 12 dicembre del 2017. La stessa bocciatura del bilancio consuntivo del 2014 dimostra ciò. Eppure, all'Assessorato Regionale agli Enti locali, il Presidente del Consiglio Comunale di Milazzo, su impulso anche di alcuni consiglieri comunali di opposizione, aveva inviato una missiva indicando come al Comune di Milazzo, nel mese di maggio del 2018, già da 150 giorni erano decorsi i termini concessi dalla normativa, che come può notare viene comunque letta da chi scrive, per l'approvazione di tutti i bilanci non ancora approvati.

In questo lasso di tempo nessun richiamo, nessuna attenzione e, soprattutto, nessuna nomina commissariale nonostante i termini previsti dalla legge per approvare tutti gli strumenti finanziari in sospeso, e non solo il 2014, fossero abbondantemente scaduti. La necessità viene sentita dall'Assessorato Regionale agli enti locali solo a seguito della bocciatura del bilancio consuntivo del 2014 avvenuta in data 17 luglio 2018 e della nota protocollo 170 del 18 luglio del 2018 ( erroneamente riportata come nota 170 del 18/07/2017) che la Segretaria Comunale ha inviato allo stesso assessorato comunicando, tra le altre cose, che erano scaduti infruttuosamente i termini che la legge concedeva per l'approvazione dei bilanci non ancora approvati ( termine che era scaduto il 01 aprile del 2018) , riconoscendo finalmente la necessità di dover approvare i bilanci rimasti in sospeso e da approvare. Il 02 di agosto del 2018 la nomina del dottor Messina che in data 13 dello stesso mese si insedia al Comune a seguito dei D.D.G. di nomina per il consuntivo del 2014 e per i bilanci ancora da approvare.

La scansione temporale del compito affidato al Dottor Messina è abbastanza chiara ed evidente, anche per chi, come me, non capisce nulla di normativa ( osservazione più volte sottolineata dall'attenta dirigente generale). Quello che mi sfugge è il perché la scansione dei compiti parta sempre dall'art 4 del decreto e mai dal primo o dal secondo o dal terzo. Ecco, se il Commissario Messina non ha ritenuto di dover sollecitare per iscritto l'Amministrazione nella redazione dei bilanci mancanti, se non ha ritenuto di dover sollecitare i revisori dei conti anche se i termini per esprimere parere fossero scaduti, se non ha ritenuto richiamare l'Amministrazione Comunale che ha inviato lo schema dei bilanci approvati con i relativi pareri annessi e gli allegati alla Presidenza del Consiglio e non proprio a lui ( art. 3 del D.D.G.), se nel D.D.G. di cui sopra viene indicato chiaramente all'art. 3 che il parere dei revisori va inviato al Commissario che successivamente convoca il Consiglio Comunale, perché, per la seconda volta consecutiva, ha invece osservato immediatamente il punto 4 dello stesso incarico?.

Il Commissario Messina, ribadisco, si è insediato il 13 di Agosto ed a quella data nessuna convocazione del consiglio comunale per l'approvazione del bilancio previsionale del 2017 o del 2016 era stata fatta dal Presidente del Consiglio e quindi a me appare che l'art 4 del D.D.G. non si possa applicare alla fattispecie. Sono domande che, ritengo, lecitamente possono essere poste da chi svolge il compito di Consigliere Comunale e che per questo non può essere pesantemente apostrofato da chi invece dovrebbe essere a disposizione per eventuali spiegazioni in merito. Se questo è offensivo, Lei, il suo dipartimento ed il Dottore Messina procedete pure a sporgere querela nei miei confronti. Questo viene chiaramente richiesto nelle dichiarazioni nelle quali le parole di cortesia si sprecano e nessuno, men che meno io, chiedono conto dell'operato del Dottor Messina ma legittimamente spiegazioni sulla normativa.

D'altra parte ricorderà il mio spirito collaborativo quando, nel mese di Novembre del 2018, io insieme ad altri rappresentanti del Consiglio Comunale siamo stati a colloquio con Lei per la problematica inerente il personale precario del nostro Comune ed ho sottolineato come, nonostante alcuni documenti allegati al bilancio consuntivo del 2014 portassero una data di stampa successiva alla data di approvazione degli stessi documenti in Giunta, nessuno dei consiglieri di opposizione ritenne di dover rilevare tale situazione per spirito di grande collaborazione che però oggi vedo essere totalmente scomparso. Prendendo spunto dalle tre pagine da Lei scritte, sottolineo come Lei stessa dichiara che i termini di legge per l'approvazione del bilancio siano abbondantemente scaduti e quindi, la normativa regionale cosa prevede in questi casi?. Quali sono i termini entro i quali l'Amministrazione Comunale deve predisporre i Bilanci mancanti?. Perché, per sua informazione, dal 13 di agosto ad oggi, l'Amministrazione ha confezionato solo tre bilanci. Per l'approvazione dei quali bilanci, il consiglio comunale ha impiegato 9 giorni per le relative approvazioni in commissione ed in consiglio, il resto è tutto tempo impiegato dall'Amministrazione per predisporre i bilanci che più volte, a più riprese ed in ogni dove sono stati dichiarati come già pronti.

Eppure non mi risulta che all'Amministrazione siano stati effettuati solleciti per iscritto, così come nessun atto ha indicato all'Amministrazione che i documenti approvati e pronti da inviare alla Commissione consiliare dovessero essere invece comunicati al Commissario ad acta da Lei nominato. Infatti la notifica del D.D.G. è stata fatta sia ai consiglieri comunali che all'Amministrazione Comunale che ai Revisori dei Conti. Probabilmente gli articoli da 1 a 3 del D.D.G. sono assolutamente strumentali all'art. 4 che per ben due volte viene posto in essere. Chiedere il perché normativamente il Commissario abbia adottato tale linea è ritenuto, pare di comprendere dallo scritto da lei confezionato, lesivo dell'onorabilità del dipartimento da Lei diretto. Perché se le parole riportate sono diverse rispetto a quanto dichiarato in aula per Lei e per il Dottor Messina è stato superfluo verificarle stante che il virgolettato incriminato è estratto da un verbale non ancora approvato dal Consiglio Comunale e quindi, mi sono fatto spiegare da chi conosce la normativa, atto privo di qualsiasi valore per di più pubblicato sul sito del Comune di Milazzo. Nei confronti di chi ha commesso questa "superficialità", ho già dato incarico al mio legale di procedere come previsto dalla legge, a difesa non solo della mia onorabilità ma anche perché, non avendo dato delega a nessuno di interpretare i miei pensieri, c'è chi ha ritenuto comunque di dare alle mie parole un significato che non è certamente quello che io ho pensato ed espresso.

**Come avrà modo di verificare, se lo ritiene opportuno, dalla registrazione integrale audio – video della seduta consiliare del 31 dicembre del 2018, io dichiaro letteralmente “ Il dottore Messina, famoso per essere stato anche a Brolo dove era tutto a posto”che, nella trascrizione del verbale di seduta diventa “ Evidenzia come, d'altra parte, detto Commissario sia lo stesso nominato in passato a Brolo, dove ha ritenuto fosse tutto a posto”.** Nessun mistero che io e Lei conosciamo le vicende di Brolo e sappiamo perfettamente che il Dottor Messina è stato nominato ispettore in quel comune, nell'agosto del 2014( non 2015), ben dopo gli arresti al Comune disposti dalla Procura della Repubblica non certo sul lavoro del Dottor Messina che arrivò dopo e per verificare la sussistenza o meno del dissesto finanziario; neanche sul lavoro del Dottor Ganci che l'Assessorato Regionale agli Enti Locali aveva invece inviato nel 2013, prima degli arresti al Comune di Brolo.

Evidentemente qualcun altro non sa di queste vicende ed ha interpretato “ sua sponte” il mio pensiero. Se la lingua italiana prevede gli avverbi e poi anche i verbi ci sarà pure un motivo. Qualcuno lo spiegherà sia nella eventuale querela che Lei ha abbondantemente preannunciato nei miei confronti, notificandolo a tutti gli intestatari possibili ed immaginabili, sia nella difesa che azionerò nei confronti di chiunque abbia usato modi e termini offensivi e lesivi della mia persona, della mia capacità conoscitiva e dell'uso improprio che avrei fatto del mio ruolo di consigliere comunale. Inviandole il link della seduta del 31 dicembre 2018, sottolineo che rimango comunque in attesa di risposte alle domande poste ed alla scansione temporale dei termini e degli impulsi effettuati nei confronti dell'Amministrazione Comunale ( mentre le scrivo sono trascorsi esattamente 31 giorni dall'ultima approvazione di uno dei bilanci in ritardo e nessuno schema è stato approvato in giunta municipale sui bilanci successivi. Tempi normali?.) e dei revisori dei conti e del consiglio comunale.

Qualora ritenesse di dover correggere il tenore della sua missiva alla luce di quanto potrà verificare, le sarei grato volesse portarmene a conoscenza nello stesso modo in cui mi ha comunicato la precedente missiva e con gli stessi intestatari. In caso contrario, avremo modo di confrontarci nelle sedi opportune su quanto da Lei neanche tanto velatamente annunciato, su quanto dal Dottor Messina richiesto, sui comportamenti tenuti sulla vicenda da ognuno di noi, sulla interpretazione delle parole pronunciate e, soprattutto, sul perché il verbale di una seduta consiliare non ancora approvato e quindi privo di efficacia, è stato reso pubblico ed utilizzato a fini di attacchi gratuiti e personali nei miei confronti.

Milazzo, li 31/01/2018

In fede  
Dottor Midili Giuseppe